



**Parrocchia San Lorenzo martire**  
**Roraigrande - Pordenone**



parrocchiaroraigrande

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande 

tel. 0434 361001



**Maria Santissima**  
**Madre di Dio**

**1 gennaio 2023**

Veni, creátor Spíritus,  
mentes tuórum vísita,  
imple supérna grátia,  
quæ tu creásti péctora.

Qui díceris Paráclitus,  
Donum Dei altíssimi,  
fons vivus, ignis, cáritas,  
et spiritális únctio.

Tu septifórmis múnere,  
déteræ Dei tu dígitus,  
tu rite promíssum Patris,  
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sensibus,  
infúnde amórem córdibus,  
infírma nostri córporis  
virtúte firmans pérpeti.

Hostem repéllas lóngius  
pacémque dones prótinus;  
ductóre sic te prævio  
vitémus omne nóxium.

Per Te sciámus da Patrem  
noscámus atque Fílium,  
teque utriúsque Spíritum  
credámus omni témpore.  
Amen.

Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,  
dono dell'altissimo Padre,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo Amore.  
Amen.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.  
T. E con il tuo Spirito.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, tu ci inviti a invocare il tuo nome e ad accogliere la tua benedizione; volgi lo sguardo su di noi. Kyrie, eleison.  
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo, nella pienezza dei tempi sei entrato nella storia per riscattarci; donaci la grazia di riscoprirci figli di Dio. Christe, eleison.  
T. Christe, eleison.

L. Signore, tu ci chiami a stupirci come coloro che ti hanno incontrato a Betlemme; donaci di custodire e meditare le tue parole come Maria. Kyrie, eleison.  
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.  
T. Amen.

## INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie  
per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio,  
Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.  
Amen.

## COLLETTA

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa'che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.  
T. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

**Dal libro dei Numeri**

6,22-27

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace".

Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

## SALMO

dal salmo 66

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via, la tua sal-  
vezza fra tutte le genti.

**Gioiscano le nazioni e si rallegrino,  
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra.**

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
Ci benedica Dio e lo temano  
tutti i confini della terra.

## SECONDA LETTURA

### **Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Galati**

4,4-7

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre!

Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio

**T. Rendiamo grazie a Dio**

## CANTO AL VANGELO

### **Alleluia, alleluia**

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi  
Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti;  
ultimamente, in questi giorni,  
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

### **Alleluia, alleluia**

## VANGELO

**S.** Il Signore sia con voi.

**T.** E con il tuo spirito.

**S.** Dal Vangelo secondo Luca

2,16-21

**T.** Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore

**T.** Lode, a te o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

**S.** In questo giorno in cui tutti si augurano ogni bene,  
la nostra preghiera per tutti gli uomini possa essere in  
sintonia con la volontà di Dio. Preghiamo insieme di-  
cendo: Dio della pace, ascoltaci.

**T.** Dio della pace, ascoltaci.

L. Perchè in questo nuovo anno che inizia, il Signore faccia risplendere il suo volto su di noi e ci renda testimoni autentici del suo amore, della sua misericordia e della sua pace. Preghiamo.

T. Dio della pace, ascoltaci.

L. La pace è dono di Dio, che chiede di essere accolto, coltivato e condiviso con gli altri. Perchè Maria ci aiuti ad essere uomini e donne di pace, nell'umiltà, nell'accoglienza e nella tolleranza. Preghiamo.

T. Dio della pace, ascoltaci.

L. "Maria da parte sua custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore". Perchè anche noi sappiamo riconoscere quali miracoli Dio ha operato ed opera continuamente nella nostra vita. Preghiamo.

T. Dio della pace, ascoltaci.

L. Per la pace nel mondo, perchè cresca sempre più il numero di quanti scelgono di camminare sulla via del dialogo, della riconciliazione e del rispetto dei diritti umani. Preghiamo.

T. Dio della pace, ascoltaci.

L. Molti popoli ancora soffrono e lottano per vedere riconosciuto il diritto alla libertà religiosa. Perchè cessino le discriminazioni e persecuzioni a causa della fede. Preghiamo.

T. Dio della pace, ascoltaci.

S. O Signore, che in Maria hai mostrato tutto il tuo amore verso l'umanità, supera ogni nostra speranza e donaci la forza di non arrenderci mai di fronte alle ingiustizie ed alle sofferenze del mondo, per impegnarci giorno dopo giorno a costruire il tuo Regno di pace. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

### ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore,

fa di me uno strumento della Tua pace;

dove c'è l'odio, ch'io porti l'amore;

dove c'è l'offesa, ch'io porti il perdono;

dove c'è discordia, ch'io porti l'unione;

dove c'è dubbio, che io porti la fede;

dove c'è l'errore che io porti la verità;

dove c'è la disperazione che io porti la speranza;

dove c'è la tristezza che io porti la gioia;

dove ci sono le tenebre che io porti la luce.

Amen.

## BENEDIZIONE FINALE

**S.** Il Signore sia con voi.

**T.** E con il tuo Spirito.

**S.** Dio, sorgente e principio di ogni benedizione, effonda su di voi la sua grazia e vi doni per tutto l'anno vita e salute.

**T.** Amen.

**S.** Vi custodisca integri nella fede, pazienti nella speranza, perseveranti nella carità.

**T.** Amen.

**S.** Dio disponga opere e giorni nella sua pace, ascolti ora e sempre le vostre preghiere e vi conduca alla felicità eterna.

**T.** Amen.

**S.** E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**T.** Amen.

MESSAGGIO  
DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
PER LA CELEBRAZIONE DELLA  
56° GIORNATA MONDIALE DELLA PACE  
1° GENNAIO 2023

*Nessuno può salvarsi da solo.  
Ripartire dal Covid-19  
per tracciare insieme sentieri di pace*

«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (Prima Lettera di San Paolo ai Tessalonicesi 5,1-2).

1. Con queste parole, l'Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell'attesa dell'incontro con il Signore, restasse salda, con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia. Perciò, anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell'ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino. Per questo San Paolo esorta costantemente la Comunità a vigilare, cercando il bene, la giustizia e la verità: «Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri» (5,6). È un invito a restare svegli, a non rinchioderci nella paura, nel dolore o nella rassegnazione, a non cedere alla distrazione, a non scoraggiarci ma ad essere invece come sentinelle capaci di vegliare e di cogliere le

prime luci dell'alba, soprattutto nelle ore più buie.

2. Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle.

Spinti nel vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio; così come le Autorità politiche, che hanno dovuto adottare notevoli misure in termini di organizzazione e gestione dell'emergenza.

Assieme alle manifestazioni fisiche, il Covid-19 ha provocato, anche con effetti a lungo termine, un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie, con risvolti non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni di libertà.

Inoltre, non possiamo dimenticare come la pandemia abbia toccato alcuni nervi scoperti dell'assetto sociale ed economico, facendo emergere contraddizioni e disuguaglianze. Ha minacciato la sicurezza lavorativa di tanti e aggravato la solitudine sempre più diffusa nelle nostre società, in particolare quella dei più deboli e dei poveri. Pensiamo, ad esempio, ai milioni di lavoratori informali in molte parti del mondo, rimasti senza impiego e senza alcun supporto durante tutto il periodo di confinamento.

Raramente gli individui e la società progrediscono in situazioni che generano un tale senso di sconfitta e amarezza: esso infatti indebolisce gli sforzi spesi per la pace e

provoca conflitti sociali, frustrazioni e violenze di vario genere. In questo senso, la pandemia sembra aver sconvolto anche le zone più pacifiche del nostro mondo, facendo emergere innumerevoli fragilità.

3. Dopo tre anni, è ora di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità; un tempo privilegiato per prepararsi al "giorno del Signore". Ho già avuto modo di ripetere più volte che dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori. Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo?

Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace. Nel nostro mondo che corre a grande ve-

locità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre.

Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza.

Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola "insieme". Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali.

4. Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità. Abbiamo assistito all'insorgere di un altro flagello: un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito,

ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante.

Di certo, non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr Vangelo di Marco 7,17-23).

5. Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune.

Per fare questo e vivere in modo migliore dopo l'emergenza del Covid-19, non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche

che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace.

Nel condividere queste riflessioni, auspico che nel nuovo anno possiamo camminare insieme facendo tesoro di quanto la storia ci può insegnare. Formulo i migliori voti ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai Leaders delle diverse religioni. A tutti gli uomini e le donne di buona volontà auguro di costruire giorno per giorno, come artigiani di pace, un buon anno! Maria Immacolata, Madre di Gesù e Regina della Pace, interceda per noi e per il mondo intero.

*Franciscus*

---

# Vita di Comunità

---

## CELEBRAZIONI NATALIZIE

### GIOVEDÌ 5 GENNAIO

- Benedizione acqua, sale, frutta ore 15.00 in chiesa
- S. Messa ore 18.00 in chiesa

### VENERDÌ 6 GENNAIO - Epifania del Signore

- Ss. Messe ore 9.00 - 11.00 - 18.00 in chiesa
- Benedizione dei bambini ore 15.30 in chiesa

#### La parrocchia in internet

È presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

È possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

**[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)**

***e-mail: [parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)***

#### SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Antonio Cancian di anni 84

def. Ernesto Marson di anni 82

“Io sono la resurrezione e la vita.  
Chi crede in me anche se muore vivrà”.



**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 1 AL 8 GENNAIO 2023**

**Domenica 1 gennaio 2023 - SS. Madre di Dio**

09.00 secondo intenzione

11.00 def. Attilio e Anna

18.00 per la Comunità

**Lunedì 2 gennaio**

18.00 def. Francesco, Antonia, Gino  
secondo intenzione

**Martedì 3 gennaio**

18.00 def. Pietro e Giovanni

**Mercoledì 4 gennaio**

18.00 def. Ida e Elisa

**Giovedì 5 gennaio**

18.00 def. Luigi

def. Daria

secondo intenzione

**Venerdì 6 gennaio - Epifania del Signore**

09.00 def. Danilo

11.00 def. fam. Moro

18.00 secondo intenzione

**Sabato 7 gennaio**

18.00 secondo intenzione

**Domenica 8 gennaio - Battesimo di Gesù**

09.00 secondo intenzione

11.00 per la Comunità

18.00 def. Anna e Danilo

Signore  
dammi il tormento della pace,  
la certezza che la pace è possibile,  
il coraggio di volere la pace.

Signore  
liberami dalla rassegnazione  
che accetta per gli altri  
ciò che non voglio per me.

Signore  
fammi sicuro e libero  
geloso dei miei sogni di pace  
instancabile nel realizzarli.

Signore  
apri il mio cuore ad amare  
sempre e tutti senza eccezioni  
senza aspettare nessuna risposta.

Signore  
liberami dall'invidia  
gelosia e sfiducia  
inutili scuse al mio egoismo.